Invitare i lettori a diventare, insieme a Montalbano, “teorici del giallo”

Il giallo è un genere cui Camilleri è approdato per **razionalizzare la scrittura**. Glielo consigliò Sciascia stesso suggerendo che **la gabbia** più vera per uno scrittore è il romanzo giallo. Il giallo è la forma letteraria **più onesta**, perché **non si può barare** con il lettore. **Oltre che** per motivi di apprendistato narrativo, Camilleri si serve **comunque** del genere **per sovvertirne le regole**, come prima di lui hanno fatto Gadda, Dürrenmatt, Vàzquez Montalbàn. La serie con Montalbano è un omaggio al **giallo globale**. Lo **stesso** Camilleri **ammette**, abbiamo già detto, l’ascendenza sciasciana e pirandelliana, **eppure**, anche dal punto di vista **della tipologia del giallo**, dell’autore de *Il giorno della civetta*, Camilleri **ha tutto e nulla.** Lo scrittore in modo spregiudicato strumentalizza gli ingredienti canonici del giallo (compreso quello del giallo storico sciasciano): riduce l’inchiesta poliziesca vera e propria a favore di un’indagine psicologica, dà molta attenzione alle vicende personali dei personaggi. Le premesse ideologiche cedono agli interessi psicologici. I lettori sono resi spettatori e complici di tali trasformazioni del genere di largo consumo.

Camilleri usa il genere del giallo:
Come e perché

tutto

Ha una somiglianza molto forte:
- **Usa il genere giallo**
- **Lo ambienta in Sicilia**
- **Parla di mafia ecc.**

nulla

Le differenze sono molto profonde:
- **Poca indagine poliziesca**
- **Molta indagine psicologica**
- **Non ci sono obiettivi ideologici**
- **Non vuole risalire alla verità**

Diversamente da Sciascia, Camilleri non vuole risalire alla verità. **Il male** nel mondo di Salvo Montalbano non è proprio di una fazione politica, di una classe, di una regione o di un'epoca storica. **È umano. Eterno**. E **la verità** è **ambigua,** per cui sembrerebbe che l'autore non condivida la dialettica schematica tipica, secondo Umberto Eco, della prosa popolare in genere. Si è manichei per due motivi: per motivi operativi e umani. Il romanzo si serve della contrapposizione semplice e elementare perché la cerca l'uomo comune che in tali contrapposizioni si riconosce. Se Camilleri non riproduce **semplicemente** il modello manicheo è perché la lotta tra il bene e il male, e soprattutto il trionfo del primo sul secondo, non è scontato. Il suo detective non diventa perciò un superuomo, né un giustiziere machiavellico. Giustizia e verità trionfano raramente. Le indagini del poliziotto camilleriano non portano spesso a scoprire se non una verità possibile.

Secondo Eco la prosa popolare vuole che i personaggi siano nettamente distinti in BUONI e CATTIVI

MANICHEI

Perché?

due motivi

operativi

umani

Camilleri riproduce il modello maniche ma *anche* lo modifica

La contrapposizione c'è ma non porta al trionfo del bene sul male

Un impegno debole o forte?

Un certo impegno sulla realtà è un atteggiamento oggi tornato di moda, dopo decenni di **evasione imperante.** Quello camilleriano, riflesso nelle sue **fabule,** è un impegno **debole**. Al di là dei romanzi, Camilleri intellettuale nutre una forte "**passione civile**", ne sono prova soprattutto i suoi interventi su "MicroMega", dove spiega tra l'altro che la sua Sicilia non è una terra assopita e rassegnata che in tanti (escludendo Sciascia e Pirandello) hanno descritto prima di lui. È una terra in continuo movimento, sempre ribelle contro qualcosa o qualcuno; raccontare ciò con ironia o provocare il riso al lettore non significa mancare d'impegno né tanto meno mancare d'impegno nelle questioni civili. Camilleri non trascura l'interesse per l'attualità, sostiene semplicemente che il **giallo ha dei compiti civili da assolvere**. In La voce del violino, mette in bocca alla ex insegnante di Montalbano, Clementina Vasale Cozzo, un'apologia del giallo, considerato erroneamente come un genere di seconda categoria: tutta la letteratura è un giallo perché tutta la letteratura senza distinzioni **cerca le radici del male**. A chi lo aggredisce, come Vincenzo Consolo (secondo cui Camilleri sarebbe colpevole di aver tradito la tradizione impegnata di Sciascia e di gran parte della letteratura siciliana), Camilleri ribatte dicendo di avere un'**idea diversa della letteratura e dei suoi obiettivi.**

Impegno *forte* di Camilleri come intellettuale

Impegno *debole* del commissario Montalbano

Perché ..

I **veri compiti della letteratura** sono quelli di “avere una **funzione di conoscenza,** però senza darlo a vedere, perché se lo diamo a vedere diventiamo dei maestri di scuola, oppure facciamo della propaganda per questa o per quell’idea; bisogna **non darlo a vedere** e, meglio ancora, possibilmente **divertendo**”.Una cosa è orchestrare rappresentazioni realistiche del mondo, un’altra credere di poterlo cambiare. Camilleri si limita infatti alla **denuncia** dell’affaristica e mafiosa classe politica siciliana e italiana in genere, tuttora in buona salute e le cui qualità sono concentrate nella figura di Silvio Luparello, campione della trionfante nuova classe dirigente al potere, o in quella dell’avvocato Rizzo. Montalbano non vuole perseguitare e punire i rei. Si limita **alle indagini** che, pur brillanti, spesso non portano all’arresto del colpevole, alla condanna del malvivente (vuoi perché il reato cade in prescrizione o è coperto da segreto di stato, vuoi per la compassione del commissario) e tutto si dilegua. Più che scovare il colpevole si vuole **capire la molla, rivelare la causa** scatenante del crimine che è spesso umana prima che politica.

veri compiti della letteratura

1. *"razionalizzare la scrittura* "(riga 1) significa **(A1/A3)** … *rendere la scrittura più funzionale al romanzo*

2. La frase *"la gabbia più vera per uno scrittore è il romanzo giallo."* (riga 2) (**A 2)** esprime il pensiero di …….. e significa che **(A5a**)*…….che lo scrittore di romanzi gialli deve rispettare delle regole molto vincolanti….*

3. La frase:" *Il giallo è la forma letteraria più onesta, perché non si può barare con il lettore."* è di **(A2)*:***

- Montalbano
- Sciascia
- Camilleri
- **Autore del testo**

4. *"non si può barare con il lettore"* (riga 3) **(A5a)** perché *bisogna rispettare le regole del giallo altrimenti il lettore se ne accorge*

5. *"apprendistato narrativo* "(riga 3- 4) **(A1)** significa …….. *imparare a scrivere racconti …….*

6. Nella frase*: "Camilleri si serve comunque del genere per sovvertirne le regole"* (riga 4), *"**sovvertire**"* significa:

- Rovesciare
- destabilizzare
- sconvolgere
- distruggere

7 Dalla frase:*"Oltre che per motivi ……..Vàzquez Montalbàn."* (righe 3-5) si può affermare che Gadda, Dürrenmatt, Vàzquez Montalbàn **(A3)** …… *sono autori di romanzi gialli che hanno rivoluzionato il genere*

8 Nella frase: *"La serie con Montalbano è un omaggio al giallo globale"* (riga 5) "***giallo globale***" significa che:

- ? *è diffuso in tutto il mondo****
- ? *affronta ogni problema*
- ? *risulta di facile lettura*
- ? *offre una visione d'insieme della società*

9 Con la frase: "*Lo stesso Camilleri ammette, ….., l'ascendenza Scisciana e pirandelliana*"(riga 6)**(A1)** si intende che : ……..…… *lo stesso Camilleri ammette di essersi ispirato all'opera di Sciascia e Pirandello*

10 Che cosa significa l'espressione *"genere di largo consumo"* riga 12 **(A1)** …… *genere narrativo (romanzo giallo) che vende molte copie*

11 La frase " … *Camilleri non <u>riproduce semplicemente il modello manicheo</u>"* riga 17 significa **(A1)** che …… …….. *non si limita a rappresentare nei suoi romanzi i personaggi divisi nettamente in buoni e cattivi ……*

12 L'affermazione:" *Si è manichei per due motivi: per motivi <u>operativi</u> e <u>umani</u>.*" (righe 16-17) **(A1 – A2)** è da attribuire a …… *autore del testo* …….. e significa che *lo scrittore è manicheo per esigenze narrative e perché rispecchia la visione dell'uomo comune*

13 *"le indagini del poliziotto camilleriano non portano spesso a scoprire se non quello che è una verità possibile* " (righe 21 -22) Riscrivi la frase eliminando la doppia negazione, ma conservando il significato equivalente. **(A1)**

Le indagini del poliziotto camilleriano portano <u>poche volte</u> a scoprire <u>soltanto</u> una verità possibile

14 Perché l'autore usa l'espressione *"**verità possibile**"*? Individua nei passi precedenti del testo gli elementi che la giustificano **(A5a)**

…… *la verità è ambigua*……

15 *"riflesso nelle sue fabule"* (riga 25) significa **(A1)** ……*che si può ricavare dalla trama dei suoi romanzi* …….

16 Che cosa significa è un ***"impegno debole"*** righe 32 significa *che Momtalbano rappresenta l'eroe della giustizia ma il suo impegno non è determinante per far trionfare il bene sul male*

17 Camilleri sostiene che *" il giallo ha dei compiti civili da assolvere"* 40-45 Indica quali sono i compiti indicando se l'affermazione è vera o falsa **(A2)**

Camilleri sostiene che *" il giallo ha dei compiti civili da assolvere"* 40-45 Indica quali sono i compiti indicando se l'affermazione è vera o falsa **(A2)** Compiti civili del saggio	Vero	falso
Rappresentare la Sicilia in modo realistico	X	
Trasformare la società		X
Divertire il lettore con l'ironia e il riso	X	
Denunciare la classe politica siciliana	X	
Punire i responsabili dei delitti		X
Comprendere l'origine del male	X	
Impegnarsi in una battaglia ideale contro la mafia e il malaffare		x

18 Alla domanda sull'opera di Camilleri: *Un impegno debole o forte?* l'autrice del testo risponde: *"un impegno debole"* Motiva la sua risposta sulla base del testo (righe 24 -48) **(A5a)**

……

19 Dai un titolo al testo che contenga la tesi dell'autore **(A5b)**

……